

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 35-4238

Adesione alla Rete europea delle Regioni per il Turismo sostenibile e competitivo NECSTouR.

A relazione dell'Assessore Cirio:

La Rete NECSTouR – “Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism” (Rete delle Regioni europee per un turismo sostenibile e competitivo) è stata costituita dalle Regioni Toscana, Catalogna (Spagna) e PACA (Francia) per contribuire all’attuazione dell’Agenda europea per un turismo sostenibile e competitivo (Documento COM (2007) 0621 – 19.10.2007);

le finalità della Rete prevedono lo sviluppo di un contesto omogeneo all’interno del quale coordinare programmi di sviluppo regionale per un turismo sostenibile e competitivo, incoraggiando la cooperazione tra le Regioni aderenti al fine di promuovere l’attuazione di azioni relative a:

- realizzazione di attività di ricerca applicata al turismo sostenibile;
- condivisione e promozione di ogni forma di coordinamento dei progetti in corso;
- scambio di informazioni e attuazione di azioni congiunte;
- utilizzazione adeguata dei fondi europei;
- promozione di un tavolo unico delle Regioni europee nel corso dei processi decisionali delle politiche del turismo per contribuire ad orientare le rispettive politiche nazionali in materia di sviluppo del turismo sostenibile;

dal 2008, anno di costituzione della Rete, 24 altre Regioni europee, distribuite attraverso i quattro punti cardinali della mappa UE, hanno espresso la volontà di aderirvi e a queste si sono associati numerosi stakeholder di rilievo come centri di ricerca, camere di commercio, università, tutti coordinati dalle proprie Regioni;

l’adesione alla Rete consente la partecipazione ai gruppi di lavoro relativi alle tematiche ambientali, qualità della vita dei residenti, conservazione del patrimonio e dell’identità culturale, trasporti e mobilità, destagionalizzazione turistica;

stante quanto sopra:

considerato che i temi sopra descritti sono considerati e costituiscono parte sostanziale di specifici atti di programmazione e indirizzo della Regione Piemonte (si veda in particolare il “Quadro di azioni di promozione, informazione ed accoglienza turistica per l’anno 2012” D.G.R. n. 11 - 4167 del 23/07/2012), volti a realizzare un’efficace azione di internazionalizzazione dei prodotti turistici del territorio, attraverso l’integrazione delle eccellenze turistico-culturali con la compagine economico-produttiva, supportando la crescente attrazione dei flussi turistici che il Piemonte rivela nonostante il perdurare della crisi economica globale;

appurato che l’adesione alle Reti, nello specifico l’adesione alla Rete NECSTouR, assicura coerenza e sinergia della politica regionale con quella di indirizzo nazionale ed europea, pur in un contesto programmatico autonomo e strutturato;

ritenuto che l’adesione alla Rete consentirà di sviluppare le potenzialità per la presentazione di nuovi progetti di valorizzazione e promozione turistica a valere sui bandi UE ed extra UE, volontà che la Regione Piemonte, attraverso la Direzione Cultura, Turismo, Sport, ha già manifestato con la predisposizione e la candidatura di vari progetti inerenti le tematiche della Rete;

considerato che la presentazione di nuovi progetti e la relativa ammissione consente di accedere a fonti di finanziamento extra bilancio regionale fattore che, dato l'attuale contesto congiunturale di contrazione della spesa pubblica, risulta strategico per la realizzazione di interventi di valorizzazione e promozione turistica aventi carattere innovativo;

visto che lo Statuto della Rete NECSTouR all'art. 7 prevede, per formalizzare l'adesione in qualità di membro associato, la ratifica del Protocollo d'Intesa nella versione inglese, già ratificata dai partner aderenti (la cui versione italiana costituisce l'allegato A e la versione inglese è l'allegato B alla presente deliberazione);

tenuto conto che l'adesione alla Rete NECSTouR comporta il versamento annuale della quota associativa di € 2.000,00 e che, a tale scopo, si provvederà, per l'anno in corso, con le risorse destinate alla promozione nell'ambito dello stanziamento attribuito sul Bilancio 2012 alla Direzione Cultura, Turismo, Sport (UPB DB18001);

ritenuto di demandare al Direttore responsabile della Direzione regionale Cultura Turismo, Sport e al Responsabile del Settore Promozione Turistica, Analisi della Domanda e del Mercato turistico l'adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione della richiesta di adesione alla Rete NECSTouR, nonché degli ulteriori atti amministrativi necessari alla positiva definizione della richiesta medesima;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare l'adesione alla Rete NECSTouR – “Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism” (rete delle Regioni europee per un turismo sostenibile e competitivo) mediante la ratifica del Protocollo d'intesa le cui versioni italiano ed inglese sono allegate alla presente deliberazione (allegato A in italiano, allegato B in inglese);
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o in sua vece l'Assessore competente, alla sottoscrizione dell'adesione alla Rete NECSTouR in qualità di socio ordinario, a cui farà seguito il pagamento della quota associativa;
- di autorizzare il Responsabile del Settore Promozione Turistica, Analisi della Domanda e del Mercato turistico ad adottare gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'adesione della Regione Piemonte alla Rete NECSTouR;
- di dare atto che tale adesione prevede il versamento annuale della quota associativa pari a € 2.000,00, da sostenere, per l'anno in corso, mediante le risorse destinate alla promozione nell'ambito dello stanziamento attribuito sul Bilancio 2012 alla Direzione Cultura, Turismo, Sport (UPB DB18001).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

Verso una Rete Europea per un Turismo Sostenibile e Competitivo

Le politiche e gli strumenti per consolidare una strategia europea di rete di destinazioni di eccellenza per un turismo sostenibile e competitivo

Premesso che

Il turismo è un settore economico fondamentale, sia a livello europeo che mondiale. Secondo una recente stima del World Travel & Tourism Council (WTTC), il turismo è una delle industrie più grandi del mondo visto che impiega approssimativamente 231 milioni di persone e che genera più del 10.4% del PIL mondiale. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), solo nel 2006 si sono registrati 846 milioni di arrivi turistici internazionali, e le entrate derivate dall'attività turistica per lo stesso periodo ammontano a 584 miliardi di Euro. Sempre secondo l'OMT l'industria turistica è destinata a crescere del 4,1% entro il 2020. Inoltre, l'Agenda 21 della Conferenza sull'Ambiente e lo Sviluppo di Rio de Janeiro del 1992 asserisce che il turismo è una delle poche attività economiche capaci di prevedere incentivi economici per la preservazione dell'ambiente, nonché una grande e potenziale risorsa per l'impiego continuativo di donne e giovani.

La natura fondamentale del turismo e dei suoi servizi è riflessa in tutte le regioni europee, e particolarmente in quelle aderenti al presente protocollo di intesa, ed è sempre più sentita l'esigenza di promuovere lo sviluppo economico di questo settore senza causare danni irreparabili al patrimonio naturale e culturale esistente e tale da garantire una equilibrata distribuzione del reddito alle popolazioni delle destinazioni turistiche.

Sul tema dello sviluppo sostenibile del turismo e sulle problematiche dell'applicazione di Agenda 21 a questo settore sono state realizzate tantissime iniziative a livello internazionale. Al fine di ottimizzare il lavoro delle Istituzioni e del mondo delle imprese è necessario definire modelli applicativi condivisi da applicare e sperimentare sulle destinazioni turistiche europee più importanti.

Questa consapevolezza è emersa anche nel contesto delle cinque edizioni del seminario internazionale **Euomeeting sulle Politiche europee per uno sviluppo sostenibile del Turismo** che ha permesso di creare una rete informale di Istituzioni e organismi al fine di consentire un continuativo confronto in merito:

- all'applicazione degli obiettivi di Agenda 21 nelle regioni e nelle realtà turistiche;
- all'aggiornamento in merito alle tendenze del dibattito internazionale e alle posizioni delle grandi istituzioni (UE¹, ONU², OMT³, UNEP⁴, OIL⁵, ecc.)
- all'analisi delle buone pratiche che le Regioni europee e non solo hanno fatto.

¹ Unione Europea.

² Organizzazione delle Nazioni Unite

³ Organizzazione Mondiale del Turismo

⁴ Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente

⁵ Organizzazione Internazionale del Lavoro

È stato determinante per garantire l'alto livello del confronto, il contributo della Commissione Europea, con particolare riferimento alla Direzione Generale Impresa, sia in termini di individuazione dei temi oggetto del confronto, sia in termini di partecipazione diretta ai lavori e per il coinvolgimento di Istituzioni internazionali e realtà regionali.

Nei giorni 25 e 26 ottobre 2007 si è tenuto in Portogallo il **Forum europeo del turismo**, nell'ambito del quale sono stati dibattuti i temi proposti dalla Comunicazione della Commissione Europea denominata "Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo"⁶.

Al tale proposito si condivide l'esigenza richiamata nelle conclusioni della Comunicazione, di avviare e sostenere un'Agenda a medio e lungo termine nella quale tutti gli interessati devono avviare le iniziative necessarie a potenziare il contributo delle prassi sostenibili per incrementare la concorrenzialità dell'Europa quale destinazione turistica più interessante.

Condividendo pienamente

le indicazioni della Comunicazione ed in particolare l'esigenza che tutte le parti in causa debbano osservare i seguenti principi:

- **Adottare una strategia olistica ed integrata** – Tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore. Inoltre il turismo deve trovarsi in equilibrio ed essere integrato con una serie di attività che influiscono sulla società e sull'ambiente.
- **Programmare a lungo termine** – Lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future e della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
- **Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato** – Il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo dovrebbero riflettere e rispettare il carattere, le risorse e le esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
- **Coinvolgere tutte le parti in causa** – La strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
- **Utilizzare le migliori conoscenze disponibili** – Le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili. Le informazioni sulle tendenze e sugli impatti del turismo, le capacità e l'esperienza devono essere condivise a livello europeo.
- **Ridurre al minimo e gestire i rischi** (principio di precauzione) – Quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società.
- **Riflettere gli impatti sui costi** (l'utente e l'inquinatore pagano) – I prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di produzione. In tal modo si tiene conto non solo dell'inquinamento ma anche dell'uso delle strutture, che implica costi di gestione notevoli.
- **Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno** – La capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la

⁶ COM (2007) 0621 – 19-10-2007

disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.

- **Effettuare un monitoraggio continuo** – Sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

Ritenuto strategico, nello spirito della Comunicazione

- approfondire le problematiche connesse alla concreta applicazione di Agenda 21 nelle più significative destinazioni turistiche europee;
- consolidare una rete di relazioni strutturate e continuative tra le principali regioni turistiche europee;
- definire modelli condivisi per la promozione di attività di ricerca applicata al turismo sostenibile al fine di introdurre pratiche innovative rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche europee, e garantire la massima accessibilità anche ai soggetti diversamente abili;
- strutturare un modello per garantire un confronto permanente sulle problematiche del turismo sostenibile tra Regioni, Autonomie locali, Stati membri e Commissione Europea, ma anche con l'universo delle imprese, delle forze sociali e dei consumatori promuovendo la costituzione di una specifica Rete Europea.

Le regioni Toscana, Catalogna e Provence Alpes Côte d'Azur hanno preso l'iniziativa di costituire una rete aperta alle Regioni e agli altri organismi che potranno esserle di sostegno.

Le Regioni, le Istituzioni internazionali, le rappresentanze delle Reti di carattere internazionale che coinvolgono le forze economiche e sociali convenute a Firenze nell'ambito della quinta edizione di Euromeeting 2007 sul turismo sostenibile.

Concordano

- Di sviluppare e di rafforzare una cornice per il coordinamento dei programmi nazionali e regionali di sviluppo e di ricerca applicata per un turismo sostenibile.
- Di condividere e promuovere ogni forma di coordinamento delle azioni dei progetti già in corso a livello regionale e resi più efficienti dallo scambio di informazioni e dall'implementazione di *joint activities*.
- Di operare tenendo conto di due essenziali principi individuati quali **pilastr**i per la pratica dello sviluppo sostenibile del Turismo: il potenziamento del **Dialogo sociale**, ai rispettivi livelli di competenza, e la costante **Misurabilità dei fenomeni** legati alle eterogenee attività collegate al turismo.

Si impegnano

1. ad operare attivamente alla promozione di adeguati Strumenti di concertazione per il **dialogo sociale** e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;

2. a dedicare, nei rispettivi livelli di competenza, una specifica attenzione alle seguenti **dieci Tematiche da presidiare** per garantire una vera operatività e applicabilità delle politiche e degli obiettivi strategici per il turismo sostenibile:

- Impatto dei trasporti,
- Qualità della vita dei residenti e della popolazione turistica,
- Qualità del lavoro,
- Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione,
- Tutela attiva del Patrimonio Culturale funzionale al turismo,
- Tutela attiva del Patrimonio Ambientale funzionale al turismo,
- Tutela attiva delle Identità delle destinazioni,
- Diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'Acqua,
- Diminuzione e ottimizzazione consumi di Energia,
- Diminuzione e gestione dei Rifiuti;

3. a definire procedure e modelli di monitoraggio e misurazione de fenomeni rispetto alle dieci tematiche da presidiare;

4. a garantire un costante scambio di informazioni e conoscenze sui programmi di sviluppo e ricerca sulle tematiche;

5. a definire programmi di attività comuni condividendo metodi di comunicazione e partecipazione, indicatori, misure operative e sistemi di rilevamento e correzione di caratteristiche territoriali negative e di costruzione di caratteristiche positive;

6. a implementare le attività comuni concentrandosi sulla formazione, lo scambio e la valutazione ad un livello interregionale;

7. a promuovere la realizzare ricerche comuni sul turismo sostenibile attraverso *joint calls*;

8. a promuovere collaborazioni e cooperazioni produttive nella ricerca in termini, sia di cooperazione interregionale, sia regionale, includendo *partnership* pubbliche e private;

9. a promuovere insieme strategie ambiziose e a lungo termine in linea con la politica di sviluppo sostenibile dell'Unione Europea che ogni regione da sola non potrebbe implementare facilmente;

10. a promuovere azioni di supporto alle realtà in via di sviluppo al fine di realizzare le condizioni per lo sviluppo sostenibile del turismo.

Firenze, 17 novembre 2007.

Towards a European Network for a Sustainable and Competitive Tourism

Policies and Instruments for the Consolidation of a European Strategy for a Network of Destinations of Excellence for a Sustainable and Competitive Tourism

Premise

Tourism is a powerful economic sector both at European and at world wide level. According to a recent estimate from the World Travel & Tourism Council (WTTC), tourism is one of the largest industries in the world in that it counts around 231 million employees and generates 10.4% of world GDP. According to the World Tourism Organisation (WTO) in 2006 alone 846 million international tourist arrivals were registered, corresponding to 584 billion euro derived solely from tourism related activities in the same period. The WTO also predicts that the tourism industry will grow by 4.1% by the year 2020. Furthermore, Agenda 21 of the 1992 Rio de Janeiro Conference on Environment and Development sustains that tourism is one of the few economic activities capable of providing economic incentives for environmental preservation, in addition to representing a potential employment resource for women and for young people.

The fundamental nature of tourism and its services is reflected in all European regions and particularly in those adhering to this Memorandum of Understanding. Furthermore, the need to promote economic development in this sector without causing irreversible damage to natural and cultural heritage and to guarantee an equal distribution of wealth among the population in tourist destinations has been widely recognised.

Numerous international initiatives and strategies have been identified to promote sustainable development in tourism and to address the issues of Agenda 21. In order to optimise the work carried out on these issues by institutions and in the world of enterprise it is necessary to define shared models which can be applied and experimented in the most important European tourism destinations.

This awareness has emerged in part through the 4 previous editions of **Euromeeeting** *the international seminar on European policies for sustainable tourism development*. This seminar has brought about the creation of an informal network of institutions and organisms which undertake continuous comparison on:

- the application of the objectives of Agenda 21 in regions and tourist destinations;
- the international debate on this theme and the position of international organisations (EU¹, UN², WTO³, UNEP⁴, ILO⁵ etc);
- an analysis of good practice undertaken in European regions and other areas.

¹ European Union

² United Nations

³ World Tourism Organisation

⁴ United National Environmental Programme

⁵ International Labour Organisation

The successful outcome of the previous editions of Euromeeeting has been thanks in a part to the support of the European Commission, with particular reference to the Directorate General for Enterprise, which has helped to guarantee a high level of debate both in terms of identifying themes for discussion and in terms of direct participation and the involvement of international institutions and regional actors.

On the 25th and 26th of October 2007 the **European Tourism Forum** was held in Portugal. During the forum participants discussed the themes proposed in the European Commission's Communication entitled "Agenda for a sustainable and competitive European tourism".⁶

To this end, the Commission's conclusions are fully supported to the measure in which the Communication highlights the need to launch and endorse a medium-long term Agenda in which all stakeholders undertake the necessary steps to strengthen the contribution of sustainable practices to facilitate the competitiveness of Europe as the most attractive tourism destination.

In full support of

the indications in the Communication and in particular the necessity for all interested parties to observe the following principles:

- **Take a holistic and integrated approach** - All the various impacts of tourism should be taken into account in its planning and development. Furthermore, tourism should be well balanced and integrated with a whole range of activities that affect society and the environment.
- **Plan for the long term** - Sustainable development is about taking care of the needs of future generations as well as our own. Long term planning requires the ability to sustain actions over time.
- **Achieve an appropriate pace and rhythm of development** - The level, pace and shape of development should reflect and respect the character, resources and needs of host communities and destinations.
- **Involve all stakeholders** - A sustainable approach requires widespread and committed participation in decision making and practical implementation by all those implicated in the outcome.
- **Use best available knowledge** - Policies and actions should be informed by the latest and best knowledge available. Information on tourism trends and impacts, and skills and experience, should be shared across Europe.
- **Minimise and manage risk (the precautionary principle)** - Where there is uncertainty about outcomes, there should be full evaluation and preventative action should be taken to avoid damage to the environment or society.
- **Reflect impacts in costs (user and polluter pays)** - Prices should reflect the real costs to society of consumption and production activities. This has implications not simply for pollution but for charging for the use of facilities that have significant management costs attached to them.
- **Set and respect limits, where appropriate** - The carrying capacity of individual sites and wider areas should be recognised, with a readiness and ability to limit, where and when appropriate, the amount of tourism development and volume of tourist flows.

⁶ COM (2007) 0621 – 19-10-2007

- **Undertake continuous monitoring** - Sustainability is all about understanding impacts and being alert to them all the time, so that the necessary changes and improvements can be made.

It is considered strategic, in the spirit of the Communication

- to examine in greater detail those issues connected to the concrete application of Agenda 21 in the main European tourist destinations;
- to consolidate a network of structured and lasting relationships among the main European tourist regions;
- to define shared models for the promotion of research activities applied to sustainable tourism with the aim of introducing innovative practices to the theme of sustainable development of European Tourism destinations and of guaranteeing maximum accessibility to subjects with varied levels of ability;
- to construct a model which guarantees a permanent dialogue among regions, local authorities, members states, the European Commission and also with the world of enterprise, of social entities and of consumers on issues related to sustainable tourism, thus promoting the creation of a specific European network.

The regions of Tuscany, Catalonia and Provence Alpes Côte d'Azur have taken the initiative to create an open network of regions and of other related organisms which could provide valid support to the network.

Regions, international institutions and representatives from international networks and organisations involved in the social and economic debate on sustainable tourism, gathered in Florence at Euromeeting 2007 on sustainable tourism.

Agree

- to develop and strengthen a framework for the coordination of national and regional development and research programmes in the field of sustainable tourism;
- to share and promote various forms of coordination of project activities already underway at regional level which can be rendered more efficient by an exchange of information and the implementation of *joint activities*;
- to operate in coherence with the two essential principles identified as **pillars** for the practice of sustainable tourism development: Reinforcing **social dialogue** at all levels and constant **measurability of phenomenon** related to heterogeneous tourism activities.

Commit themselves to

1. the active promotion of suitable instruments to guarantee **social dialogue** and participative processes directly concerned with sustainable tourism development;

2. to dedicating specific attention, according to relative levels of responsibility, to the following **10 priority themes** to guarantee that policies and strategic objectives for sustainable tourism are both operative and applicable:

- Impact of transport
- Quality of life of residents and tourists
- Quality of work
- Widening the relations between demand/offer (geographical and seasonal concentration of tourism)
- Active conservation of cultural heritage
- Active conservation of environmental heritage
- Active conservation of distinctive identities of destinations
- Reduction and optimisation of use of natural resources with particular reference to water
- Reduction and optimisation of energy consumption
- Reduction of waste and better waste management

3. to defining procedures and models for monitoring and measurement of phenomena related to the 10 priority themes;

4. to guaranteeing a constant exchange of information and knowledge on development programmes and research;

5. to defining common activities for sharing methods of communication and participation, indicators, operative measures and systems for revealing and correcting negative territorial characteristics and for constructing more positive ones;

6. to implementing common, shared activities related to training at interregional level;

7. to undertaking joint research activities on sustainable tourism through *joint calls*;

8. to promoting productive collaboration and cooperation in research both at interregional and regional level and in terms of public-private partnerships;

9. to jointly promoting ambitious, long term strategies in line with the European Union's policy for sustainable development which individual regions would find it hard to implement alone;

10. to promoting support actions for developing areas with the aim of creating the conditions for sustainable tourism development.

Florence, 17th November 2007